

Strumenti a percussione

Gli strumenti a percussione sono strumenti musicale che suonano quando percossi, colpiti, agitati, frizionati o sfregati dalle mani del suonatore, o mediante appositi strumenti come bacchette, spazzole o battenti. L'uso di strumenti a percussione accompagna l'uomo sin dalla preistoria.

Gli strumenti a percussione si classificano in:

- Membranofoni
- Idiofoni

I membranofoni producono il suono attraverso la vibrazione di una membrana tesa su una cassa di risonanza.

Negli idrofoni il suono è prodotto facendo vibrare in vari modi il materiale stesso con cui sono costruiti
Ciascuna categoria si divide poi in due gruppi:

A suono determinato

A suono indeterminato

Gli strumenti a suono determinato producono suoni intonati, cioè note musicali precise

Gli strumenti a suono indeterminato hanno invece un intonazione incerta, più simile a un rumore

Membranofoni a suono determinato:

- I timpani

Membranofoni a suono indeterminato:

- Tamburo
- Grancassa
- Tamburello
- Bonghi

Idrofoni a suono determinato:

- Xilofono
- Vibrafono
- Campane tubolari
- Celesta

Idrofoni a suono indeterminato:

- Piatti
- Triangolo
- Gong
- Legnetti
- Maracas
- Woodblock
- Campanacci
- Cabasa
- Shaker
- Nacchere



Strumenti a percussione

La Batteria

La batteria è uno strumento musicale composto da tamburi, piatti e altri strumenti a percussione disposti in modo da essere suonati da un solo batterista, nel jazz, nel rock o in altri generi di musica contemporanea.

Fin dal jazz del 1920 la batteria è stato uno strumento fondamentale della musica popolare, coniugato o sostituito in seguito dalla drum machine, soprattutto nella musica elettronica. Le origini dello strumento risalgono alla seconda metà dell'ottocento, negli U.S.A., sebbene i tamburi singoli abbiano radici ben più antiche. La genesi avviene con la fusione di vari componenti percussivi durante le esibizioni bandistiche fino a formare una "batteria" di tamburi molto simile alle odierne. L'attuale batteria nasce da problemi di "spazio"; infatti in principio, lungo le strade di New Orleans (Luisiana).

In seguito le esibizioni si spostarono dalle strade ai locali, ed era impossibile ospitare sul palco cinque/sei musicisti che si dedicassero alle percussioni; quindi si fuse la grancassa (bass drum) con il rullante militare (snare drum). A questa batteria "primordiale" vennero, in seguito, aggiunti i piatti, solitamente allo scopo di creare un suono acuto che si contrapponesse al suono grave dei tamburi. In seguito ogni etnia presente in America diede il suo contributo, come i cinesi, che importarono i tom, tamburi di diametro piccolo (generalmente dagli 8 ai 12 pollici) ed i turchi, che perfezionarono la produzione dei piatti adoperando il loro modo di fondere e martellare il rame e l'ottone.

In principio la grancassa era suonata con il piede, come suggerisce anche il vecchio nome inglese kick drum (tamburo a calcio), sebbene oggi sia sempre suonata con l'apposito pedale per cassa o battente.



La batteria